

COMUNE DI CASSINELLE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.	21	del	31/07/2014
------------------	----	-----	------------

OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2014

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **luglio**, alle ore **21,00** nella solita sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano :

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	RAVERA Renzo Cesare Giuseppe	X	
2	CARTOSIO Roberta	X	
3	PARAVIDINO Gian Pietro	X	
4	SARTORE Mattia	X	
5	CAVANNA Renzo	X	
6	SARTORE Mara	X	
7	ZUNINO Sonia	X	
8	PESCE Maurizio	X	
9	FRISONE Silvio	X	
10	GALLO Roberto	X	
11	PERUZZO Guido	X	

Partecipa il Dott. Mario Vittorio CANESSA, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor RAVERA Renzo Cesare Giuseppe, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data

Il Segretario comunale
f.to (Canessa Mario Vittorio)

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data

Il Responsabile del servizio

C.C. N. 21 DEL 31/07/2014

OGGETTO: **Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2014**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTO l'art. 4 comma 12-quater del DL 66-2014, convertito con modificazioni con la legge 23 giugno 2014, n. 89 ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato, entro il 16 giugno 2014, sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 31 maggio 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, l'imposta è dovuta applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, comunque entro il limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, e il relativo versamento è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014. Nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, la TASI è dovuta dall'occupante, nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario e alla regione siciliana e alla regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarietà comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, da adottare entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative

somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarietà comunale nel medesimo anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche», convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 31/07/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 18-07-2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali e' stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014 ;

Acquisiti i sottoindicati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dai Responsabili dei servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.:

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE.

Il responsabile del servizio (F.to *Canessa Mario Vittorio*) _____

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Il responsabile del servizio finanziario (F.to *Camera Cinzia*) _____

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014.

Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto.

DI STABILIRE che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2014, in NUMERO 2 RATE, con SCADENZA 30 settembre e 15 novembre; è consentito il pagamento in unica soluzione entro la scadenza della seconda rata.

Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Data lettura del presente provvedimento, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO Ravera Renzo Cesare Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Canessa Dr. Mario Vittorio

COMUNE DI CASSINELLE
Provincia di Alessandria

Piano finanziario TARI 2014

Metodo normalizzato

Allegato alla Deliberazione C.C. n. 21 del 31/07/2014

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	45.165,54
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	25.811,61
. Costi generali di gestione (CGG)	15.529,80
. Costi comuni diversi (CCD)	7.000,00
. Altri costi (AC)	
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	93.506,95
Quota per Istituti Scolastici	324,97
Totali costi fissi	93.181,98

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	48.448,97
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	38.842,03
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	87.291,00
Contributi Differenziata	3.829,35
Totali costi variabili	83.461,65
TOTALE COSTI	176.643,63

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	93.181,98	
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	90.386,52	97,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	2.795,46	3,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	83.461,65	
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	77.679,08	93,07
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	5.782,57	6,93

Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni: TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
 n = n.componenti nucleo familiare
 S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
190	1	27.250	0,84	22.890,17
627	2	79.570	0,98	77.978,40
64	3	13.437	1,08	14.511,74
40	4	9.944	1,16	11.534,81
4	5	916	1,24	1.136,34
3	6 e magg	562	1,30	730,34
928		131.679		128.781,80

Tariffa al mq superficie adatt.	Gettito totale
0,58956	16.065,66
0,68782	54.729,78
0,75801	10.185,19
0,81416	8.095,79
0,87030	797,55
0,91242	512,59
Quf*Ka	90.386,56

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

90.386,52	/	128.781,80	=	0,70186
				Quf €/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiai

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	X
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb		n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,7	0,7	139,60	97,72 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,4	1,4	514,80	720,72 (*)
3	1,8	2,0	2,3	1,8	1,8	54,40	97,92 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,2	2,2	31,00	68,20 (*)
5	2,9	3,2	3,6	2,9	2,9	3,40	9,86 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,4	3,4	1,80	6,12 (*)
						745,00	1000,54

Quv*Cu*Kb	
Tv x nucleo	tot.gettito
54,34601	7.586,70
108,69202	55.954,65
139,74688	7.602,23
170,80174	5.294,85
225,14775	765,50
263,96633	475,14
	77.679,07

(*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb

Quv

352.741,30	/	1.000,54	=	352,55092
------------	---	----------	---	-----------

Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.

Cu

77.679,08	/	352.741,30	=	0,22022
-----------	---	------------	---	---------

€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produttore (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min	Kc max	Kc prop	Kc	tot superf	sup corretta	tar al mq	tot gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		0	0,00	0,27919	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,87	0,80	0,67		0	0,00	0,58455	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,33154	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,26174	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		0	0,00	0,93354	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		0	0,00	0,69797	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,82884	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		45	45,00	0,87246	39,26
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		56	30,80	0,47985	26,87
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	0,87		26	22,62	0,75904	19,74
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		208	222,56	0,93354	194,18
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,72	1,04	0,72		521	375,12	0,62817	327,28
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		0	0,00	0,80267	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		0	0,00	0,37516	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		490	269,50	0,47985	235,13
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		280	1.355,20	4,22272	1.182,36
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		143	520,52	3,17577	454,13
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	1,76		130	228,80	1,53554	199,62
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		87	133,98	1,34359	116,89
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	5,28713	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,90736	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,95098	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	4,22272	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	3,17577	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	3,05362	0,00
					1.986	3.204,10		2.795,46

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

Qapf

$$2.795,46 / 3.204,10 = 0,87246$$

€/m2

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

5.782,57	/	26.258,70	=	0,22022
				€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot superf
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	0
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	0
3 Stabilimenti balneari	3,11	0
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0
5 Alberghi con ristorante	8,79	0
6 Alberghi senza ristorante	6,55	0
7 Case di cura e riposo	7,82	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	45
9 Banche ed istituti di credito	4,50	56
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	26
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	208
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	521
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	0
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	0
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	490
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	280
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	143
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	130
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	87
20 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	49,72	0
21 Discoteche, night club	8,56	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0
		1.986

tariffa v/m2	tot gettito	Kg Teorici
0,57256	0,00	0,00
1,21339	0,00	0,00
0,68487	0,00	0,00
0,55054	0,00	0,00
1,93569	0,00	0,00
1,44241	0,00	0,00
1,72208	0,00	0,00
1,80797	81,36	369,45
0,99097	55,49	252,00
1,56573	40,71	184,86
1,93790	403,08	1.830,40
1,29927	676,92	3.073,90
1,66263	0,00	0,00
0,77075	0,00	0,00
0,99097	485,58	2.205,00
8,73595	2.446,06	11.107,60
6,56682	939,06	4.264,26
3,17771	413,10	1.875,90
2,77251	241,21	1.095,33
10,94911	0,00	0,00
1,88504	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
1,95992	0,00	0,00
8,73595	0,00	0,00
6,56682	0,00	0,00
6,32018	0,00	0,00
	5.782,57	26.258,70

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq
1	0,84	0,70186	0,58956
2	0,98	0,70186	0,68782
3	1,08	0,70186	0,75801
4	1,16	0,70186	0,81416
5	1,24	0,70186	0,87030
6 e mag	1,30	0,70186	0,91242

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,70	0,22022	352,55092	54,34601
2	1,40	0,22022	352,55092	108,69202
3	1,80	0,22022	352,55092	139,74688
4	2,20	0,22022	352,55092	170,80174
5	2,90	0,22022	352,55092	225,14775
6 e mag	3,40	0,22022	352,55092	263,96633

Piano finanziario gestione Tares

Entrate		Costi				
	parte fissa	parte variabile	totale	parte fissa	parte variabile	totale
UtENZE DOMESTICHE	90.386,56	77.679,07				
Totale UtENZE DOMESTICHE			168.065,63			
UtENZE non domestiche						
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos	25.811,61	--
Caricchi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	CGG-Costi generali di gestione	15.529,80	--
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	7.000,00	--
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	Totale Costi comuni	48.341,41	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi operativi di gestione - CG		
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND		
Casa di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	45.165,54	--
Uffici, agenzie, studi professionali	39,26	81,36	120,62	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	48.448,97
Banche ed istituti di credito	26,87	55,49	82,37	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	38.842,03
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrami	19,74	40,71	60,44	AC-Altri costi	0,00	--
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	194,18	403,08	597,26	Totale costi ciclo servizi - CGIND	45.165,54	87.291,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbri	327,28	676,92	1.004,20	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD		
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	235,13	485,58	720,70	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.182,36	2.446,06	3.628,43	Totale costi di gestione	93.506,95	87.291,00
Bar, caffè, pasticceria	454,13	939,06	1.393,19	Costi d'uso capitale dell'anno - KC		
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	199,62	413,10	612,72	Ammortamenti	0,00	
Plurilicenze alimentari e/o miste	116,89	241,21	358,10	Accantonamenti	0,00	
Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00			
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00			
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00			
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	Totale costi d'uso di capitale	0,00	0,00
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	-324,97	--
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	-3.829,35
UtENZE giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00			
UtENZE giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00			
UtENZE giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00			
UtENZE giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00			
Totale UtENZE non Domestiche	2.795,46	5.782,57	8.578,03	Totale Quote istituti scolastici	-324,97	-3.829,35
Totale Entrate	93.182,02	83.461,64	176.643,66	Totale Costi	93.181,98	176.643,63

PERCENTUALE COPERTURA	100,00
------------------------------	---------------